

Colpevoli solo di fare il nostro lavoro

Le Rsu dei lavoratori della Agenzia delle Entrate scrivono una lettera aperta: "La situazione è insostenibile, le istituzioni non ci abbandonino"

La Spezia - Non si sentono al sicuro gli operatori delle Agenzie delle Entrate a causa di un clima sempre più teso e segnato dalla crisi economica. Attraverso una lunga lettera, inviata dalle Rsu, i lavoratori illustrano come sia difficile. 'Siamo colpevoli – si legge in uno stralcio della lettera - soltanto di far rispettare le leggi approvate dal nostro parlamento.'

I lavoratori, tramite la lettera, chiedono sensibilità ed attenzione in questa situazione 'al limite'.

Quello che segue è il testo completo della lettera.

Le cronache giornalistiche degli ultimi periodi raccontano molto dell'exasperazione degli imprenditori che si sentono vessati dal fisco, della rabbia dei familiari di chi si è tolto la vita perché oppresso dai debiti. Poco o nulla, invece, si dice del clima di assedio, di paura, di amarezza in cui sono costretti a vivere i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia. Nei confronti di questi ultimi, dal luglio scorso, sono stati contati 270 atti di intimidazione. Non più tardi della settimana scorsa, ulteriori sconcertanti ed ingiustificati episodi si sono verificati anche nella nostra Regione, in particolare ad Imperia dove sagome impiccate sono state appese ai cancelli delle sedi di Equitalia e dell'Agenzia delle Entrate. Tale atto è stato rivendicato da un movimento politico neofascista che in un delirante comunicato ha così motivato il gesto: "a causa dello strozzinaggio operato dalle suddette 'Agenzie' in nome e per conto del governo Monti".

Le lavoratrici e i lavoratori dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale della Spezia, riuniti in assemblea, esprimono piena solidarietà a tutte le famiglie colpite drammaticamente dalla crisi economica. Nel contempo desiderano informare i cittadini del pesante clima di malessere, tensione e disagio che devono sopportare lavoratori "colpevoli" soltanto di far rispettare leggi approvate dal nostro parlamento. Purtroppo tutto ciò sta avvenendo nel silenzio generale delle istituzioni, delle amministrazioni locali, e delle forze politiche che non hanno ritenuto proficuo difendere pubblicamente il lavoro degli uffici periferici delle entrate, cui è demandato il compito estremamente delicato di recuperare, nel quadro generale della grave crisi economica e in un contesto generale di diffusa evasione fiscale, importanti risorse economiche utili al funzionamento dei servizi sociali e sanitari, e nel rispetto del nostro dettato costituzionale.

Per questo motivo chiedono alle istituzioni locali e regionali, alle forze politiche, alle organizzazioni sindacali, ai media, E ad ognuno per quanto di competenza: che vengano adottati provvedimenti urgenti per garantire la sicurezza di tutti i lavoratori, in particolare per coloro che lavorano a stretto contatto con l'utenza, nonché per tutelare UN' immagine gravemente danneggiata da campagne mediatiche passate e presenti, tendenti esclusivamente a fornire un facile capro espiatorio; che sia messa in atto un'efficace "contro-campagna mediatica" CON la diffusione capillare di informazioni precise e puntuali sui servizi erogati ogni giorno dal personale dei nostri uffici che, malgrado le scarse risorse messe a disposizione, assiste quotidianamente e pazientemente gli utenti, anche oltre le PROPRIE competenze; che sia data ampia informazione sul difficile contesto lavorativo in cui operano i dipendenti delle agenzie delle entrate, che, al pari di tutte le altre categorie del pubblico impiego non sono state esentate dai pesanti tagli sociali e dal mancato rinnovo del contratto di lavoro.

Il Personale dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale della Spezia

Mercoledì 23 maggio 2012 alle 11:00:28

redazione@cittadellaspezia.com

REDAZIONE